

**ARPAE**  
**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia**  
**dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2020-412 del 28/01/2020
Oggetto	Procedimento FE19A0011. Rilascio della concessione di derivazione di acqua pubblica superficiale ad uso industriale dal corpo idrico Canale Navigabile in località San Giovanni nel Comune di Ostellato (Fe)
Proposta	n. PDET-AMB-2020-399 del 27/01/2020
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara
Dirigente adottante	MARINA MENGOLI

Questo giorno ventotto GENNAIO 2020 presso la sede di Via Bologna 534 - 44121 - Ferrara, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara, MARINA MENGOLI, determina quanto segue.



---

## Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara

---

Oggetto: Procedimento FE19A0011. Rilascio della concessione di derivazione di acqua pubblica superficiale ad uso industriale dal corpo idrico Canale Navigabile in località San Giovanni nel Comune di Ostellato (Fe). Richiedente: Ditta Remix SPA.

### **LA DIRIGENTE**

#### **VISTI**

- il r.d. 523/1904 (Testo unico delle opere idrauliche) e il r.d. 1775/1933 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici); la l. 241/1990 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo ed accesso agli atti); il d.lgs. 152/2006 (Norme in materia ambientale); il d.lgs. 33/2013 (Riordino della disciplina sul diritto di accesso civico, trasparenza e diffusione di informazioni);
- la l.r. 3/1999 (Riforma del sistema regionale e locale), in particolare gli artt. 152-156; la l.r. 4/2018 (Disciplina della procedura di V.I.A); il r.r. 41/2001 (Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica); la l.r. 7/2004 (Disposizioni in materia ambientale, modifiche ed integrazioni a leggi regionali); il Piano di tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, n. 40/2005; Il Piano di Gestione delle Acque (DPCM 27 Ottobre 2016) e il Piano di Bilancio Idrico (DPCM 11 dicembre 2017) dell' Autorità distrettuale del Bacino del Fiume Po, la l.r. 13/2015 (Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni), in particolare gli artt. 16 e 17; la l.r. 2/2015, in particolare l'art. 8 (Entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico), Il Piano

di Classifica del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara (D.G.R. Emilia-Romagna, n. 2234/2015,

- le d.G.R. in materia di canoni e spese istruttorie, 609/2002 e 1325/2003; 1274, 2242 e 1994 del 2005; 1985/2011; 65/2015; la d.G.R. 787/2014, sulla durata delle concessioni; la d.G.r. 1195/2016, d.G.R. 2067/2015 (Attuazione Direttiva Quadro sulle Acque 2000/60/CE);
- la Delibera n. 3/2017 dell'Autorità di Bacino distrettuale del fiume Po “Direttiva per la valutazione del rischio ambientale connesso alle derivazioni idriche”, che ha apportato modifiche ed integrazioni alla “Direttiva Derivazioni” adottata con Deliberazione del Comitato istituzionale dell’Autorità di bacino del fiume Po n. 8 del 17 dicembre 2015;
- la determinazione ARPAE 2019-732 del 16/09/2019 inerente l’Approvazione della Circolare interna recante le Linee guida LG24/DT, “Indicazioni procedurali per il rilascio di concessioni di risorsa idrica”, le Linee guida LG25/DT, “Indicazioni operative sull’istruttoria tecnica delle istanze di concessione di risorsa idrica” e le Linee guida LG26/DT “Indicazioni procedurali per il rilascio di concessioni di aree demanio idrico”;
- la Deliberazione Dirigenziale n. 102/2019 che ha conferito alla dottoressa Marina Mengoli l’incarico dirigenziale di Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Ferrara con decorrenza a partire dal 14.10.2019;

**PREMESSO CHE:**

- con domanda num. prot. PG.2019.109774 del 11.07.2019, la ditta Remix Spa, c.f. 03298940366, ha richiesto la concessione di derivazione da acque superficiali, ai sensi dell’art. 5e ss., r.r. 41/2001 dal corpo idrico denominato “Canale Navigabile” in località San Giovanni nel comune Ostellato (Fe) - codice pratica FE19A0011;

**DATO ATTO:**

- che la suddetta istanza è stata completata ed integrata ai sensi del RR.41/2001 con documentazione trasmessa dal richiedente ed acquisita agli con prot. nn. PG.2019.135947 del 03.09.2019, PG.2019.142022 del 16.09.2019 e PG.2019.148187 del 26.09.2019;
- dell'avvenuta Pubblicazione dell'avviso relativo all'istanza in oggetto sul Burett n. 327 del 16.10.2019, senza che nei termini previsti siano pervenute opposizioni, osservazioni o impedimenti al rilascio del provvedimento di concessione;

**PRESO ATTO CHE** in base alla documentazione prodotta dal richiedente:

- l'intervento in oggetto consiste in un prelievo di acque pubbliche superficiali dalla sponda sinistra del Canale Navigabile, corpo idrico superficiale artificiale, in località San Giovanni di Ostellato, presso la chiavica Trebba, a monte del sostegno Valle Lepri;
- la risorsa derivata verrà trasportata lungo la rete consortile del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara tramite l'irrigatore Trebba e il Canale Distributore 1 sino al punto di presa presso l'impianto aziendale all'interno dell'area S.I.PRO;
- il punto di derivazione presso il Canale Navigabile, lungo il tratto identificato con cod. 050000000000 3 ER, è caratterizzato:
  - dalle seguenti coordinate: UTM RER: X= 742.190 ; Y= 956.873
  - dai seguenti riferimenti catastali: Comune di Ostellato, foglio 64 mappale 430
- il richiedente intende derivare presso la chiavica Trebba sul Canale Navigabile risorsa idrica secondo i seguenti quantitativi:
  - volume massimo richiesto pari a 85.500 mc/a;
  - portata massima richiesta pari a 3 l/s

da prelevare successivamente interamente presso il punto di recapito all'interno dell'area SI.PRO. e da utilizzare all'interno del ciclo produttivo per la realizzazione di prodotti ceramici;

- la risorsa idrica viene totalmente utilizzata per la preparazione dei prodotti o dispersa in atmosfera e non vi sono quantitativi idrici residui di lavorazione scaricati nei canali consortili o nella pubblica fognatura;
- la derivazione presso il Canale Navigabile ricade all'interno del sito ZPS IT4060008 denominato "VALLE DEL MEZZANO" ed è posta in prossimità del perimetro esterno della zonizzazione "area contigua" del Parco del Delta del Po;
- il richiedente ha trasmesso l'apposita modulistica per la pre-valutazione di incidenza ai sensi della DGR 1191/2007 e gli elaborati, prodotti tramite l'apposito sportello telematico, ai fini del rilascio del parere dell'Ente Parco a supporto della Valutazione di Incidenza (rif. prot. Ente Parco: ARPAE-fe-419),
- il richiedente per le attività asservite dalla derivazione ha ottenuto l'autorizzazione unica ambientale ai sensi del rilasciata con det. ARPAE num. 1272/2018;

**ACCERTATO CHE:**

- la destinazione d'uso della risorsa idrica risulta qualificabile, per la definizione del canone, come uso industriale ai sensi della L.R. 3/99 e smi;
- il quantitativo idrico richiesto è congruo con i fabbisogni e non risultano disponibili fonti alternative utili a soddisfare il fabbisogno idrico del richiedente in relazione all'uso richiesto in quanto il Consorzio è impossibilitato ad eseguire la suddetta fornitura idrica non riconducibile all'attività statutaria consortile;
- il corpo idrico interessato dal prelievo (cod. 050000000000 3 ER), secondo il vigente PDGPO, è classificato come Artificiale, non risulta in stress idrico ed è caratterizzato da uno stato chimico buono e da uno stato ecologico scarso in base alle pressioni e gli impatti individuati;
- gli obiettivi da raggiungere per il Corpo Idrico secondo il vigente PDGPO, sono stato chimico "buono al 2015" e stato ecologico: "sufficiente al 2027" ed essendo un corpo idrico artificiale non sono indicati valori di DMV/DE né un valore di portata naturalizzata;

- il regime idraulico del Canale Navigabile è connesso alla fruizione prioritaria irrigua attuata dal Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, secondo quanto regolamentato dalla Concessione di cui al D.M. n. 170 del 13.02.1959 e rinnovata con Determinazione STB Po di Volano n. 4738 del 01/06/2009 e con determinazione ARPAE n. DET-AMB-2017-4724 del 06/09/2017 e dai relativi disciplinari;
- le opere di presa e quelle accessorie all'esercizio della derivazione tramite cui sarà esercitato il prelievo sono di competenza del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara;
- è fattibile per il Consorzio suddetto provvedere ad una derivazione specifica dal Canale Navigabile per le esigenze idriche del Richiedente sia durante la stagione irrigua sia durante il periodo non irriguo, fatte salve le esigenze idrauliche, sia di scolo sia irrigue, che potrebbero manifestarsi nell'area, nella rete idraulica interessata ed interconnessa;
- le aree interessate dalle opere accessorie alla realizzazione del prelievo presso l'impianto aziendale all'interno dell'area S.I.PRO. sono in capo al Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara in base all'attuale Piano di Classifica, alle visure catastali eseguite e al Contributo fornito dall'Agenzia di Protezione Civile;

**ACQUISITI** tramite lo strumento della Conferenza in forma Semplificata in modalità Asincrona di cui all'art. 14 Bis della L.R. 241/90 e s.m.i. ed indetta con comunicazione prot. Num. 149983 del 30.09.2019 i seguenti contributi:

- il parere positivo ai sensi dell'art. 12 del RR.41/2001 della Provincia di Ferrara, che non riscontra elementi di incompatibilità con PTCP e la Pianificazione Settoriale di competenza (prot. Num. PG.2019.193517 del 17.12.2019);
- l'esito positivo della pre-valutazione di incidenza espletata dalla Regione Emilia Romagna-Servizio Aree Protette, Foreste e Sviluppo della Montagna, secondo cui la derivazione non determina incidenza negativa significativa sul sito di Rete Natura 2000 interessato e risulta

compatibile con la corretta gestione dei siti della Rete Natura 2000 (prot. Num. PG.2019.172455 del 08.11.2019)

- il nullaosta all'intervento da parte dell'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità -Delta del Po (prot. Num. PG.2019.193319 del 17.12.2019) che rileva per quanto riguarda la Valutazione di Incidenza Ambientale che l'intervento non comporti incidenza negativa significativa sugli habitat e sulle specie rilevati nei siti, a condizione che siano rispettate condizioni idriche tali da garantire la risalita e la sopravvivenza delle comunità ittiche e dell'ertofauna, nonché il mantenimento o la ricostruzione di ambiti inodnati marginali al corso d'acqua ma ad esso collegarli e di bacini perfluviali palustri indispensabili per la riproduzione di molte specie, tra cui alcune di interesse alieutico;
- la nota dell'Autorità distrettuale del Bacino del Fiume Po (prot. Num. PG.2019.1094530) che rileva che la data di presentazione dell'istanza è successiva all'entrata in vigore della "Direttiva Derivazioni";
- la nota dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la protezione Civile, Servizio Area Reno e Po di Volano – Sede di Ferrara (prot. Num. PG.2019.194441 del 18.12.2019) da cui si evince che le opere di presa e di convogliamento coinvolte sono in capo al Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara;
- la comunicazione del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara (prot. Num. 193086 del 17.12.2019) da cui si rileva la fattibilità da parte del suddetto Consorzio alla realizzazione dell'immissione, del trasporto e del recapito della risorsa idrica richiesta dal Richiedente tramite le opere Consortili, sia durante la stagione irrigua che nel periodo non irriguo, previa specifica convenzione da stipulare tra le parti e fatte salve le esigenze idrauliche, sia di scolo sia irrigue, che potrebbero manifestarsi nell'area, nella rete idraulica interessata ed interconnessa, tale comunicazione viene intesa all'interno della presente procedura come espressa ai sensi del R.D. 523/1904 e del R.D. 368/1904;

**CONSIDERATO:**

- che l’Autorità distrettuale del Bacino del Fiume Po ha approvato la c.d. “Direttiva Derivazioni” (delib. 8/2015, aggiornata dalla delib. 3/2017) e ha indicato che l’applicazione della Direttiva medesima da parte del servizio incaricato dell’iter concessorio è sostitutiva dei pareri di competenza della suddetta Autorità ai sensi del R.D. 1775/33, salvo i casi specifici previsti dalla direttiva stessa;
- che ai sensi del Piano di Gestione dell’Autorità di Bacino distrettuale del fiume Po il corpo idrico interessato dai prelievi è individuato con denominazione Burana-Navigabile - codice 050000000000 3 ER ed è classificato come corpo idrico artificiale;
- che in base alla nota integrativa del 24/10/2018 alla Direttiva Derivazioni dell’Autorità di Bacino distrettuale del fiume Po, la derivazione in esame è esclusa dalla valutazione “ex ante” ai sensi della Direttiva medesima non essendo ancora stati definiti dal Piano di Gestione gli obiettivi specifici e le modalità di valutazione delle pressioni da prelievo per tali corpi idrici artificiali;
- che, in merito ai potenziali effetti della derivazione sul bilancio idrico a scala di bacino, la portata massima richiesta è al di sotto del valore “soglia” individuato per il Bacino del Fiume Po dall’Autorità Distrettuale suddetta secondo i criteri di cui alla “Direttiva Derivazioni” medesima;

**CONSIDERATO INOLTRE CHE:**

- è stata acquisito agli atti con prot. Num. PG.2020.10725 del 23.01.2019, l’assenso preventivo da parte al Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara all’utilizzo dei manufatti di immissione, trasporto e recapito della risorsa idrica di cui lo stesso è responsabile in favore del richiedente;
- sono state previste opportune prescrizioni all’interno del disciplinare di concessione inerenti:

- i deflussi da lasciar defluire a valle del prelievo nelle more della definizione di necessarie indicazioni sulla valutazione delle pressioni da prelievo per i corpi idrici artificiali propedeutiche alla DEFINIZIONE di DMV/DE da tali corpi idrici da parte degli enti competenti e in considerazione del nullaosta ricevuto dall'ente parco;
- il rispetto delle prescrizioni ricevute in sede di AUA e relative la salvaguardia dal punto di vista quali-quantitativo il corpo idrico interessato,
- la misurazione dei quantitativi idrici prelevati dal richiedente presso l'opera di presa consortile sia presso il punto di recapito finale all'interno dell'area SI.PRO;
- la convezione tra le parti interessate per l'uso delle opere di prelievo e di adduzione;
- sull'esercizio della derivazione relativamente al regime idraulico del Canale Navigabile, connesso alla fruizione prioritaria irrigua attuata dal Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara;

**ACCERTATO CHE**

- le spese istruttorie pari a 195,00 € sono state versate in data 17/04/2019;
- il canone per l'anno 2020 per l'uso industriale della risorsa idrica per mc/a 85.500 è pari a 2.119,60 €
- il canone dovuto per l'uso della risorsa idrica per l'anno 2020, è stato versato dal richiedente in data 16/01/2020
- il richiedente ha versato in data 16.10.2010 la somma pari a euro 2119,60 richiesta a titolo di deposito cauzionale, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 2/2015;
- il richiedente ha trasmesso per accettazione il disciplinare di concessione in data 27/01/2020;

**RITENUTO**, sulla base dell'istruttoria svolta, che non sussistano elementi ostativi al rilascio della concessione codice pratica FE17A0020 sino al 31.12.2029;

## **DETERMINA**

sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di assentire la concessione di derivazione da acque superficiali ad uso industriale dal corpo idrico denominato “Canale Navigabile” in località San Giovanni nel comune Ostellato (Fe) - codice pratica FE19A0011 da esercitarsi secondo le seguenti modalità:
  - coordinate: UTM RER: X= 742.190 ; Y= 956.873
  - riferimenti catastali: Comune di Ostellato, foglio 64 mappale 430
  - volume massimo pari a 85.500 mc/a;
  - portata massima pari a 3 l/s
2. di stabilire che la concessione sia valida fino al 31.12.2029;
3. di approvare il disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante, trasmesso per accettazione dal concessionario in data 27.01.2020;
4. di dare atto che il canone dovuto per l'anno 2020 è quantificato in 2.119,60 euro ed è stato versato;
5. di dare atto che la somma richiesta a titolo di deposito cauzionale, quantificata in 2.119,60 euro, è stata versata;
6. di dare atto che la somma richiesta a titolo di spese istruttorie, quantificata in €195,00, è stata versata;
7. di stabilire che i canoni annuali a partire dall'annualità 2021 dovranno essere versati entro il 31 marzo di ciascun anno e che saranno rivalutati in base all'indice dei prezzi al consumo accertati dall'ISTAT e rilevabile sul relativo sito istituzionale alla data del 31 dicembre di ogni anno (fatto salvo l'eventuale aggiornamento o rideterminazione dell'importo effettuato mediante apposita D.G.R., ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 2/2015);

8. di avvertire che, in mancanza di pagamento delle somme sopra specificate entro il termine sopraindicato, saranno dovuti gli interessi di legge e questa Amministrazione dovrà attivare le procedure per il recupero del credito connesso all'utilizzo del demanio idrico;
9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. 33/2013, sulla base degli indirizzi interpretativi di cui alla d.G.R. 486/2017;
10. di provvedere alla pubblicazione per estratto del presente provvedimento sul BURERT;
11. di dare atto che il presente provvedimento, redatto in forma di scrittura privata non autenticata, è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, risultando l'imposta di registro inferiore ad euro 200,00, ai sensi dell'art. 5, d.P.R. 131/1986;
12. di dare atto che la Responsabile del procedimento è la dott.ssa Marina Mengoli;
13. di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi dell'art. 133 c. 1, lett. b), d.lgs. n. 104/2010, nel termine di 60 giorni dalla notifica, al Tribunale delle Acque pubbliche e al Tribunale superiore delle Acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140 e 143, r.d. 1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, all'Autorità giurisdizionale amministrativa nel termine di 60 giorni dalla notifica;
14. di notificare il presente provvedimento attraverso posta elettronica certificata al concessionario, e dell'Agenzia per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Regione Emilia Romagna, al Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara ed ad ARPAE DT – Unità Specialistica Progetto Demanio e Grandi Derivazioni.

La Responsabile ARPAE  
del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara  
Dott. Marina Mengoli

*ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE*

**DISCIPLINARE**

contenente gli obblighi e le condizioni della concessione di derivazione da acque pubbliche rilasciata alla ditta REMIX SPA, c.f. 03298940366 (codice pratica FE19A0011).

**ARTICOLO 1 - DESCRIZIONE E UBICAZIONE DELLA CONCESSIONE**

1. L'intervento in oggetto consiste in un prelievo di acque pubbliche superficiali dalla sponda sinistra del Canale Navigabile, corpo idrico superficiale artificiale, in località San Giovanni di Ostellato, presso la chiavica Trebba, a monte del sostegno Valle Lepri.
2. La risorsa derivata verrà trasportata lungo la rete consortile del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara tramite l'irrigatore Trebba e il Canale Distributore 1 sino al punto di recapito finale presso l'impianto aziendale all'interno dell'area S.I.PRO.
3. Il punto di derivazione presso il Canale Navigabile, lungo il tratto identificato con cod. 050000000000 3 ER, è caratterizzato dalle seguenti coordinate: UTM RER: X= 742.190 ; Y= 956.873 e dai seguenti riferimenti catastali: Comune di Ostellato, foglio 64 mappale 430.

**ARTICOLO 2 - QUANTITÀ, MODALITÀ E DESTINAZIONE D'USO DEL PRELIEVO**

1. La risorsa idrica prelevata è destinata ad uso industriale, da utilizzare all'interno del ciclo produttivo per la realizzazione di prodotti ceramici.
2. L'utente potrà derivare presso la chiavica Trebba sul Canale Navigabile risorsa idrica secondo un volume massimo pari a 85.500 mc/a e portata massima pari a 3 l/s.
3. Tali quantitativi potranno essere interamente prelevati presso il punto di prelievo aziendale all'interno dell'area SI.PRO.
4. Il prelievo avviene dal corpo idrico denominato "Canale Navigabile", identificato nel PdGPO come "Burana-Navigabile" - codice 050000000000 3 ER.

**ARTICOLO 4 - CANONE DI CONCESSIONE**

1. Il concessionario è tenuto a corrispondere il canone annuo entro il 31 marzo dell'anno di riferimento, sul conto corrente bancario IBAN IT42C0760102400001018766582, oppure sul

conto corrente postale n. 1018766582, intestato a "STB - Po Volano e Costa", pena l'avvio delle procedure per il recupero del credito.

2. Il concessionario è tenuto a corrispondere il canone adeguato in base all'aggiornamento o rideterminazione disposto mediante deliberazione di Giunta regionale da adottarsi entro il 31 ottobre dell'anno precedente a quello di riferimento. Qualora la Giunta non provveda entro tale termine, l'importo si rivaluta automaticamente in base all'indice dei prezzi al consumo accertati dall'ISTAT alla data del 31 dicembre di ogni anno.

#### **ARTICOLO 5 - DEPOSITO CAUZIONALE**

1. Il deposito cauzionale versato, pari a 2119,60 euro, viene restituito alla scadenza naturale o anticipata della concessione qualora risultino adempiute tutte le obbligazioni derivanti dall'atto di concessione.
2. L'Amministrazione concedente, oltre che per accertata morosità, può incamerare il deposito anche nei casi di rinuncia e dichiarazione di decadenza.

#### **ARTICOLO 6 - DURATA DELLA CONCESSIONE/RINNOVO/RINUNCIA**

1. La concessione è valida fino al 31.12.2029.
2. Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare il prelievo in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo di pagare il canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare. Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione.
3. Il concessionario può rinunciare alla concessione dandone comunicazione scritta all'Amministrazione concedente, fermo restando l'obbligo di pagare il canone fino al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.
4. Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di rinunciare alla concessione o di non rinnovarla è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati

per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale.

#### **ARTICOLO 7 - REVOCA/DECADENZA**

1. Il concessionario decade dalla concessione nei seguenti casi: destinazione d'uso diversa da quella concessa; mancato rispetto, grave e reiterato, del disciplinare o di disposizioni legislative o regolamentari; mancato pagamento di due annualità del canone; subconcessione a terzi. L'Amministrazione concedente dichiara la decadenza dalla concessione qualora il concessionario, regolarmente diffidato, non abbia provveduto a regolarizzare la propria posizione entro il termine perentorio di trenta giorni dalla diffida. Nel caso di subconcessione a terzi, la decadenza è immediata.
2. L'Amministrazione concedente può revocare la concessione in qualunque momento per sopravvenute ragioni di interesse pubblico o qualora si rendano disponibili risorse idriche alternative non pregiate idonee all'uso richiesto e, comunque, al verificarsi degli eventi che ne determinino decadenza. La revoca della concessione non dà diritto ad alcuna indennità.
3. In caso di revoca o decadenza, il concessionario è tenuto agli adempimenti indicati dall'Amministrazione concedente per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale.

#### **ARTICOLO 8- DISPOSITIVO DI MISURAZIONE**

1. Il concessionario è tenuto ad installare idonei e tarati dispositivi di misurazione dei quantitativi idrici derivati e a registrare e a trasmettere i dati inerenti le misurazioni annuali eseguite entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Struttura Autorizzazioni e Concessioni, competente per territorio e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia Romagna.
2. I dati trasmessi dovranno essere inerenti sia al punto di prelievo presso l'opera di Presa Trebba lungo il Canale Navigabile, sia presso il recapito finale all'interno dell'Area SI.PRO.
3. Il concessionario sarà tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di

misura ed alle informazioni raccolte e registrate.

#### ARTICOLO 9- OBBLIGHI DEL CONCESSIONARIO

1. **Cartello identificativo** – Il concessionario è tenuto a collocare in prossimità di ognuna delle due opere di presa un cartello bifacciale delle dimensioni di cm 21 per cm 29,7 in cui indicare il proprio nominativo, il codice di concessione e il suo termine di scadenza. Il cartello deve rimanere affisso per tutta la durata della concessione limitatamente al periodo di effettivo prelievo.
2. **Variazioni** – Il concessionario è tenuto a comunicare preventivamente all'Amministrazione concedente ogni variazione relativa alla destinazione d'uso dell'acqua e alle opere di prelievo contestualmente ai motivi che l'hanno determinata, ai fini della necessaria autorizzazione.
3. **Sospensioni del prelievo** – Il concessionario è tenuto a sospendere il prelievo qualora l'Amministrazione concedente disponga limitazioni temporali o quantitative dello stesso. La sospensione dei prelievi disposta dalle Amministrazioni competenti per un periodo non superiore ai tre mesi non dà luogo a riduzione del canone annuo.
4. **Subconcessione** – Il concessionario non può cedere o vendere a terzi la risorsa idrica oggetto di concessione, pena la decadenza immediata dal diritto a derivare.
5. **Cambio di titolarità** – Il concessionario è tenuto a comunicare il cambio di titolarità all'Amministrazione concedente entro 60 giorni dal verificarsi dell'evento.
6. **Cessazione dell'utenza** – Il concessionario è tenuto a comunicare l'eventuale cessazione dell'utenza da qualsiasi causa determinata, e ad eseguire, a proprie spese, le prescrizioni impartite dall'Amministrazione concedente per la rimozione delle opere di presa ed il ripristino dei luoghi. Nel caso in cui non vi provveda, l'Amministrazione concedente procede d'ufficio all'esecuzione dei lavori, con onere delle spese a carico del concessionario.
7. **Responsabilità del concessionario** - Il concessionario è tenuto al risarcimento dei danni arrecati, in dipendenza della concessione, a persone, animali, ambiente e cose, restando l'Amministrazione concedente indenne da qualsiasi responsabilità anche giudiziale.

**8. Altre Prescrizioni** - Il concessionario è tenuto a consentire, in qualunque momento, l'accesso all'aree interessate dal prelievo al personale dell'Amministrazione concedente, agli addetti al controllo e alla vigilanza ed alle imprese da questi incaricate per rilievi, accertamenti e interventi operativi, con relativi strumenti, mezzi d'opera e di trasporto. L'Amministrazione e le imprese da essa incaricate non sono responsabili per danni cagionati ai beni del concessionario qualora egli non abbia provveduto a svolgere adeguati interventi di prevenzione e conservazione di propria spettanza. Il concessionario è tenuto ad esibire il provvedimento di concessione al personale addetto alla vigilanza che ne faccia richiesta. Il concessionario è responsabile in via esclusiva di qualunque danno e lesione possa essere arrecata a terzi nell'esercizio della concessione e si impegna a non coinvolgere l'Amministrazione concedente in eventuali controversie con confinanti od aventi causa. Il concessionario non ha diritto ad alcun compenso o indennizzo per la perdita di eventuali prodotti o per limitazioni all'uso del terreno conseguenti a piene del corso d'acqua o intervenute a seguito dell'esecuzione di lavori idraulici da parte degli competenti.

#### **ARTICOLO 10 - CONDIZIONI PARTICOLARI DELLA CONCESSIONE**

**1. Deflusso da lasciar defluire a valle della Derivazione** - Nelle more della definizione di necessarie indicazioni sulla valutazione delle pressioni da prelievo per i corpi idrici artificiali propedeutiche alla DEFINIZIONE di valori DMV/DE, l'Amministrazione concedente si riserva di attribuire alla concessione in oggetto, un valore di Deflusso minimo vitale/Deflusso ecologico ovvero un valore minimo di portata da garantire a valle del prelievo in oggetto lungo il corpo idrico al fine di garantirne gli aspetti quali-quantitativi, senza che ciò possa dar luogo alla corresponsione di indennizzi, fatta salva la relativa eventuale riduzione del canone demaniale di concessione. Inoltre il Concessionario è tenuto al rispetto delle condizioni di deflusso che potranno essere indicate secondo modalità definite nei provvedimenti adottati dalle Autorità competenti sia nei periodi di Emergenza Idrica sia in relazione al fenomeno di risalita del cuneo salino, nonché al fine di garantire la risalita e la sopravvivenza delle comunità

ittiche e dell'ertofauna, nonché il mantenimento o la ricostruzione di ambiti inondata marginali al corso d'acqua ma ad esso collegati e di bacini perfluviali palustri.

- 2. Condizioni di Esercizio.** La derivazione sarà esercitata nel rispetto nei quantitativi idrici e delle caratteristiche della concessione indicati all'articolo 2 del presente disciplinare e sarà assoggettata al regime idraulico del Canale Navigabile. La derivazione sarà subordinata alle esigenze e alle necessità idrauliche dettate dal Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara e dall'Agenzia Regionale di Protezione Civile e sicurezza Territoriale o di qualsiasi altro ente competente in materia di sicurezza idraulica, finalizzate alle operazioni di scolo e di distribuzione irrigua, alla manutenzione ordinaria e straordinaria e alla sicurezza idraulica del Canale Navigabile e della rete Consortile. Non dovranno essere compiute attività tali da compromettere il regime idraulico e la sicurezza idraulica del Canale Navigabile nonché l'irrigazione, lo scolo e la sicurezza idraulica della rete Consortile.
- 3. Convezione tra il Concessionario e il Consorzio Interessato.** Il concessionario è tenuto alla rispetto delle condizioni di cui alla convezione con il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara regolante l'immissione, il trasporto e il recapito dei quantitativi idrici concessi tramite le opere e le infrastrutture di competenza Consortile. L'Ente Concedente si riserva di rivedere sia il provvedimento di concessione sia il presente disciplinare in qualsiasi momento, anche in base al quanto indicato nella suddetta Convenzione.
- 4. Altre Clausole.** Il concessionario è tenuto all'osservanza di tutte le disposizioni legislative e regolamentari poste a tutela degli aspetti qualitativi e quantitativi della risorsa idrica. Qualora il regime autorizzativo imposto in un diverso ambito prevedesse obblighi su tali aspetti, il concessionario è tenuto a rispettare tali eventuali condizioni ed in particolare è tenuto all'attuazione delle eventuali misure di risparmio idrico nonché al rispetto delle eventuali prescrizioni con riferimento allo stato quali-quantitativo della risorsa . In particolare il concessionario è tenuto al rispetto delle prescrizioni inerenti la det. ARPAE num. 1272/2018 con cui è stata rilasciata l'autorizzazione unica ambientale per le attività a cui la derivazione è

asservita.

#### **ARTICOLO 10 – VERIFICA DI CONGRUITÀ**

L'Amministrazione concedente può rivedere, modificare o revocare la concessione qualora non sia verificata la congruità della derivazione con gli obiettivi da raggiungere al 2021 e al 2027, ai sensi della direttiva 2000/60/CE, senza corresponsione di alcun indennizzo a favore del concessionario, fatta salva la riduzione del canone.

#### **ARTICOLO 11 – OSSERVANZA DI LEGGI E REGOLAMENTI**

1. Il concessionario è obbligato al rispetto delle leggi e regolamenti in materia di polizia idraulica, delle norme poste a tutela delle acque dagli inquinamenti, delle norme in materia di pianificazione territoriale, di urbanistica e di edilizia, di cave ed attività estrattive, di tutela del paesaggio e dell'ambiente naturale. In relazione alle attività da svolgere, è compito del concessionario richiedere ed ottenere dagli Enti competenti le eventuali ed ulteriori autorizzazioni/concessioni/assensi/nullaosta/titoli abilitativi comunque denominati necessari.
2. in relazione alle opere di prelievo, adduzione, trasporto, recapito e accessorie all'esercizio del prelievo, nonché all'occupazione delle relative aree, è compito del concessionario richiedere ed ottenere dagli Enti competenti le eventuali ed ulteriori autorizzazioni/concessioni/assensi/nullaosta/titoli abilitativi comunque denominati necessari.
3. L'utilizzo delle risorse demaniali (risorsa idrica e/o aree) senza concessione, nonché le violazioni agli obblighi e alle prescrizioni stabilite dal presente disciplinare di concessione sono punite con sanzione amministrativa secondo la normativa vigente.

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**